

ENTE PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO



Qui proteggiamo natura e cultura



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2019 (art. 10 comma 1 lett.B) D.lvo n°150 del 27.10.2009 , art. 9 L.R. n.6 del 8.4.2011)

Approvato con Deliberazione Commissariale n. 9 del 30/03/2020

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- **Il contesto esterno di riferimento**
- **Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo.**
- **Il contesto interno di riferimento**
- **I risultati raggiunti**

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- **Albero della performance**
- **Obiettivi e piani operativi**
- **Obiettivi individuali**

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

PERFORMANCE E TRASPARENZA

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel Piano della Performance 2019-2021, adottato con Deliberazione Commissariale n. 22 del 28/06/2018.

La Relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

Essa fa riferimento a quanto previsto dal punto 6 terza fase relativa al Sistema di Valutazione approvato con delibera commissariale n. 30 del 13/10/2015 e redatta secondo lo schema dell'all.1.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Contesto esterno di riferimento

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale.

La Regione Abruzzo. A livello centrale il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta L'Ente Parco è indubbiamente **la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura - Servizio Foreste e Parchi**. La Regione è il soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario e di eventuali ulteriori specifici finanziamenti oltre ad assolvere, di riflesso, anche un indirizzo politico con la programmazione dei fondi europei e nazionali. Il ruolo della Regione è anche di soggetto controllore, con l'analisi del bilancio consuntivo, presupposto per l'erogazione del finanziamento della gestione ordinaria.

Strumenti di programmazione territoriale ed economica come il Piano Paesaggistico, il Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. possono segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

La Regione provvede alla nomina degli organi ed al controllo degli atti ed in particolare degli atti inerenti il Piano ed il Regolamento di attuazione oltre il Piano Pluriennale Socio-economico.

Le Comunità Locali. Le esigenze territoriali delle **Comunità Locali** sono sempre state tenute in considerazione in funzione di soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatamente alle diverse richieste.

I Comuni hanno una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente, soprattutto in questa fase contingente di Commissariamento. Gli strumenti di programmazione

territoriale, di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

Anche gli usi e costumi incidono sull'assetto territoriale e sulla conservazione e tutela. Gli usi civici, che si traducono molti casi con estese superfici boscate e pascolive su cui le popolazioni locali conservano un diritto di utilizzo (legnatico, pascolatico, acquatico) necessitano di un evidente raccordo con l'Ente Parco al fine di non compromettere la conservazione di habitat e specie. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, localizzati quasi sempre in edifici di proprietà comunale o attribuiti in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco è considerata essenziale. Un ruolo più limitato di interazione è con le due Comunità Montane, viste le disposizioni del governo centrale di abolizione delle stesse, anche se l'Ente comunque cura i rapporti con esse al pari degli altri enti territoriali.

Come è noto la legge regionale del Parco assegna al Piano del Parco il valore di Piano sovraordinato ai piani vigenti, ad eccezione del piano paesistico regionale, ma il ritardo, a tutt'oggi, nell'approvazione del Piano del Parco comporta che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali avviene con la sola acquisizione del parere da parte dell'Ente che formalizza una sorta di intesa di conformità. In considerazione dell'esiguità della propria dotazione organica l'Ente Parco ha sviluppato nel tempo delle collaborazioni esterne tra cui si segnala quella con i Carabinieri Forestali (ex Corpo Forestale dello Stato).

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder primo piano.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori del settore turistico che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono, tuttavia, portatori di esigenze legate all'utilizzo infrastrutturale dell'ambiente che presenta in molte aree del Parco una forte vulnerabilità. Occorre, al contrario, sviluppare un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello nel quale l'integrità territoriale sia fattore primario di attrazione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico, vedono ancora nel Parco un possibile vincolo all'esercizio delle loro attività. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna selvatica e non sempre l'indennizzo, erogato dall'Ente, appare strumento risolutivo e soddisfacente. Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, ma la possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali. Il Parco intende accentuare la collaborazione con questi operatori in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco il soggetto che può valorizzare prodotti ed attività in fase di declino e di estinzione. Si tratta di reinventare dei prodotti

dell'artigianato, in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative, da recuperare e mettere in produzione. Gli operatori dei servizi beneficiano più direttamente dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Altri stakeholder sono innanzitutto i cittadini - utenti dei servizi tecnici dell'Ente ed i visitatori del Parco. Ogni anno vengono rilasciate numerose autorizzazioni per interventi di carattere edilizio, per utilizzazioni forestali e per altre attività. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, necessitano di servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate volte a rispondere alla domanda degli utenti e alla salvaguardia delle aree più delicate e più vulnerabili.

Tra gli stakeholder istituzionali si possono far rientrare anche le scuole presenti nel territorio, interessate ai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco. Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholder dell'Ente Parco, si ritrova su un campione molto ampio di attori del territorio con un diverso grado di intensità di relazione. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica del cinghiale) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, anche se un po' squilibrato territorialmente, che conduce ad una consapevolezza dell'importanza della presenza del Parco come Istituzione sovra territoriale, che necessita però di ulteriori prove tangibili di efficienza, significatività e apertura.

Identità del Parco Sirente-Velino: popolazione, territorio, risorse naturali, potenzialità di sviluppo

Il Parco Sirente Velino costituisce una sorta di cerniera attraverso cui passano i flussi faunistici tra le diverse aree dell'Appennino. Ha una importanza topografica strategica, in quanto costituisce un imprescindibile raccordo tra i monti del Reatino, i Simbruini settentrionali, l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso ed i monti della Laga a nord, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise al Sud e a quello della Majella ad Est.

Sotto il profilo geomorfologico il parco è caratterizzato dalla presenza di due catene montuose, il Velino e il Sirente da cui trae anche la denominazione. Il gruppo del Velino, che è contiguo con le montagne della Duchessa, rappresenta la terza cima dell'Appennino ed è riconoscibile per la sua vetta triforcata del monte Sèvice 2331m, monte Velino 2486 m e il monte Cafornia 2424 m. La dorsale del Sirente, che si estende secondo la direzione Nord-Ovest/Sud-Est per circa 20 km, si eleva con il monte omonimo per una altezza di 2348 m e ripropone la particolare asimmetria dei versanti che caratterizzano tutte le montagne abruzzesi: arido e con declivi che degradano lungo il versante sud-ovest (franapoggio) e più boscato e ripido quello nord-est (reggipoggio).

Il Parco Regionale Sirente Velino si caratterizza per ospitare diversi tipi di ambienti, dall'ambiente montano a quello di media montagna, dal paesaggio collinare a quello fluviale, passando dai 2.400 metri ai 600 metri di altitudine. Ogni tipo di ambiente ospita un particolare tipo di FAUNA e di VEGETAZIONE. Dal punto di vista morfologico, il territorio del Parco si presenta distribuito in tre ampi settori, ciascuno caratterizzato da particolari aspetti.

L'Altopiano delle Rocche, il sistema centrale degli altopiani di origine carsica che si estendono con brevi dislivelli e la cui morfologia e conformazione geologica testimonia anche la presenza di antichi ghiacciai. Boschi di faggio, pascoli e prati, rivestiti in primavera dalle fioriture di narciso, caratterizzano l'altopiano; pareti verticali, imponenti e dolomitiche, connotano i profondi canali che solcano il Monte Sirente.

La Marsica settentrionale, il versante sudovest del Sirente e del Massiccio del Velino appare nudo e brullo, caratterizzato da diffusi affioramenti rocciosi. Il territorio è solcato da profonde

incisioni di origine glaciale, come le Gole di Celano, la Val di Teve e la Valle Majelama, che custodiscono immutati luoghi impervi e segreti, ricchi di specie floristiche rare ed endemiche. La Valle dell'Aterno e la Valle Subequana, dove la fa da padrone il fiume Aterno, il corso d'acqua che scorre in una stretta valle fluviale caratterizzata da una straordinaria presenza di beni storici, artistici, architettonici e archeologici. Lungo l'Aterno il paesaggio fluviale si presenta a tratti sovrapposto a quello agricolo; tra Beffi e Acciano il corso d'acqua scorre tra pareti rocciose impervie; popolamenti di pioppo nero e salici, caratterizzano le sponde fluviali. Nel suo territorio sono presenti ben il 46% circa delle specie dei mammiferi della fauna italiana, il 32% degli uccelli nidificanti in Italia, il 17% dei rettili e il 30% degli anfibi. Nell'area protetta vivono specie a rischio di estinzione come l'orso marsicano, qui presente con 3-5 esemplari e sulla cui conservazione il Parco è impegnato da circa un decennio grazie alla realizzazione di tre successivi progetti LIFE, specie come il lupo appenninico, l'aquila reale, il grifone, splendido avvoltoio reintrodotta dal Corpo Forestale dello Stato, il picchio dorsobianco e l'astore - queste ultime specie oggi rare e in via di estinzione legate all'ambiente forestale che qui trovano ampie foreste dove nidificare. Pareti rupestri e falesie offrono habitat ideali alla nidificazione anche per il falco pellegrino, il gufo reale, il gracchio alpino, il rarissimo lanario. Alcune specie meno note, ma tuttavia rarissime, sono ancora presenti nell'area protetta, come la leporella italiana e la rosalia alpina, un coloratissimo coleottero legato a boschi maturi di faggio. L'area protetta è stata tra le poche aree appenniniche idonee alla reintroduzione del camoscio appenninico che ora conta una popolazione di circa 60 esemplari. Fra i mammiferi, oltre all'orso marsicano ed al lupo appenninico sono presenti: il gatto selvatico, la martora, il cervo, il capriolo, l'istrice, il ghio. Fra gli uccelli ricordiamo anche: il martin pescatore, il gracchio corallino, lo sparviero, il corvo imperiale, il picchio muraiolo, il picchio verde, il fringuello alpino, la coturnice, l'averla piccola, la tottavilla il grifone. Fra i rettili sono presenti, oltre alla rarissima vipera orsini, il cervone, la natrice, il biacco. Fra gli anfibi sono segnalate la salamandra appenninica, la salamandrina dagli occhiali, il tritone appenninico, la rana rossa appenninica, la raganella italiana. Il carsismo, particolarmente evidente, determina scarsità di sorgenti e altri fenomeni idrici superficiali, mentre sono frequenti le doline e caratteristici altopiani. Il parco Sirente-Velino annovera circa 1.570 specie floristiche, di cui 116 particolarmente rare, di diversa origine: artica, alpina, circumboreale, euroasiatica. Numerosi sono gli endemismi e le specie d'importanza fitogeografica, che trovano qui il limite del loro areale. Il Parco Sirente Velino costituisce un bell'esempio di biodiversità floristica: 1.570 le specie sino ad oggi censite, raggruppate in 516 generi e 102 famiglie. Tutto questo grazie alla grande varietà di ambienti che caratterizzano il territorio, alla varietà di esposizioni, alla morfologia movimentata del territorio, al forte gradiente altitudinale (dai 400-600 metri lungo la Valle dell'Aterno, alla quota massima di 2.486 metri). La vegetazione presente sulle pendici del Sirente è costituita in prevalenza da boschi di faggio lungo il versante nord che si estendono per circa 12 km da Gagliano Aterno fino all'Anatella - nei pressi dell'Altopiano delle Rocche. Altra pianta rara che costituisce un relitto glaciale è la betulla, pianta nordica per eccellenza, presente sia nel Sirente che nel Velino. Mentre a quote più basse, al di sotto dei 1500 m si trovano boschi misti di latifoglie con prevalenza di roverella e carpino nero e presenza di diverse specie di acero, di sorbo montano, cerro, oltre alle varie essenze del sottobosco come rosa selvatica, biancospini, prugnoli, ginepri, ecc. Lungo la valle dell'Aterno predomina la vegetazione di sponda con salici, pioppi, ed altri. Sulle praterie poste più in alto è presente il ginepro, la selseria appenninica, mentre sulle coltri detritiche dei brecciai spicca il bianco papavero alpino. Sulle praterie di Piano Canale si possono ammirare fioriture di genziane di specie diverse ed una specie esclusiva del Sirente: il geum heterocarpum. Ad ogni quota è possibile ammirare una straordinaria varietà di fioriture: il giglio martagone, il giglio rosso, la genziana maggiore, il narciso selvatico, l'orchidea sambucina gialla e rossa, orchidea calabrese. Sull'Altopiano delle Rocche bellissimi in primavera i prati fioriti con i narcisi dei poeti. Sul Monte Velino, ha

trovato il suo habitat la pulsatilla alpina, denominata il "Fiore del Vento", osservato oltre i 2.000 metri di altezza sui prati a ridosso di ghiaioni e nevai. Abbondanti i frutti di bosco quali fragole, more, lamponi, ribes, uva spina. Da non dimenticare i funghi diffusi in tutto il Parco ed in particolare, per il Sirente va sottolineata la presenza nei querceti termofili del tartufo nero che, in particolare per l'Alta valle dell'Aterno, rappresenta un'importante risorsa economica. Infine, lo zafferano, coltura tipica dell'area di Fagnano e Tione

Il contesto interno di riferimento

Il Parco Naturale Regionale Sirente-Velino, istituito con L.R. n. 54 del 13.7.1989 è l'unico parco della Regione Abruzzo interamente ricadente nella provincia di L'Aquila con una estensione di 54.361,32 ettari. La popolazione, con residenza all'interno del territorio, è di circa 7950 persone. La popolazione stimata che vive effettivamente all'interno del territorio risulta non superiore alle 5000 unità anche in seguito al verificarsi del sisma del 2009. Vi fanno parte i comuni di Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Tione degli Abruzzi, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina, Secinaro e San Demetrio nei Vestini. Considerando anche le frazioni i centri abitati sono 41 ed il Parco ricade nei territori delle Comunità Montane Sirentina e Montagna Marsicana.

Apparentemente, secondo una scala gerarchica tra aree protette, occupa una posizione intermedia tra i tre Parchi Nazionali e le 25 Riserve naturali ma in realtà, sia per importanza naturalistica che per estensione, potrebbe essere, a buon titolo, un parco nazionale.

Il Parco Sirente –Velino è un Ente regionale di diritto pubblico.

Gli organi del Parco, secondo la LR42/2011 sono:

il Presidente, che è il legale rappresentante ed è l'organo a cui la legge assegna il coordinamento dell'attività complessiva del Parco;

la Giunta esecutiva, eletta dal Consiglio direttivo, è composta da cinque componenti ed ha potere deliberante su tutte le questioni che non sono di competenza del Presidente e del Consiglio;

il Consiglio direttivo è formato da undici componenti di cui cinque di nomina regionale e sei della Comunità del Parco. Il Consiglio direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali quali il bilancio, il Piano del Parco, il Regolamento, ed esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale;

il Collegio dei Revisori dei Conti che esercita il riscontro contabile sugli atti economici e finanziari;

la Comunità del Parco che è composta dai sindaci dei comuni membri e dai Presidenti delle Comunità montane e dal Presidente della Provincia. La Comunità delibera sul Piano Pluriennale Economico e Sociale ed esprime parere obbligatorio sui bilanci di previsione e consuntivo, sul Piano Parco e sullo Statuto dell'Ente.

Al momento della predisposizione della presente relazione l'Ente Parco - nelle more dell'approvazione della nuova legge di riordino, della ricostituzione degli organi e della nomina di un Direttore - è sotto la gestione del Commissario Igino Chiuchiarelli, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 31/05/2018 e Decreto n. 14 del 07/02/2019.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che è opportuno compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo.

L'analisi del contesto, quindi, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio proposto andrà ad operare;

- stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto, a tal proposito è determinante analizzare le seguenti dimensioni:

- organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;
- risorse strumentali ed economiche necessarie;
- risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Uno strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno è costituito dall'Analisi SWOT che consente di visualizzare contemporaneamente:

(Strength) Punti di forza interni

(Weakness) Punti di debolezza interni

(Opportunities) Opportunità esterne

(Threats) Minacce esterne

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative al fine di ottenere una visione integrata degli esiti. Nell'analisi di contesto interno, in base all'approccio suggerito dall'Analisi SWOT, è necessario individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare, allo scopo di capire se l'istruttore responsabile dell'ufficio (in termini di impostazione, organizzazione e competenze) e le risorse di cui dispone sono in grado di sostenere la realizzazione dell'intervento. L'analisi del contesto interno consente inoltre di progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	0
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	45%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	0
Ore di formazione (media per dipendente)	0
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	21%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento/comando	0%

Tasso di infortuni	0%
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0%
% di donne rispetto al totale del personale	60%
Età media del personale femminile	52
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	66%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	

Dati amministrativi, autorizzativi e di gestione

Anno	Atti Protocollati	Determinazioni Direttoriali e Presidenziali	Disposizioni Organizzative	Disposizioni di servizio
2019	2685	220	0	9

SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO

Anno	Indennizzi danni zootecnia	Indennizzi danni agricoltura
2019	Liquidata annualità 2018	Liquidata annualità 2018

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Anno	Provvedimenti urbanistici-VINCA	Ordinanze
2019	133	1

SERVIZIO CONTABILITA'

Tipologie	atti
Mandati di pagamento	421
Reversali d'incasso	179
Impegni	118
Accertamenti	4
Bilancio di previsione	1
Conto consuntivo	1
Variazioni di bilancio di previsione	2
Liquidazione fatture o atti di pagamento	121
C.U.	27
Stipendi Amministratori (mensilità elaborate)	12
Stipendi personale (mensilità elaborate)	13
Stipendi Co.Co.Pro. (mensilità elaborate)	0
Certificazioni lavoratori autonomi	14
Dichiarazione 730	13
Invii telematici bilancio	2

I risultati raggiunti

Il Piano della Performance 2019-21, per il raggiungimento dei risultati attesi (*outcome*), si articola in 4 quattro Aree Strategiche, con i relativi *outcome*, secondo lo schema che segue.

AREA STRATEGICA 1: Conservazione e Tutela della Biodiversità, della Natura e del Paesaggio e ricerca scientifica:

- *Outcome 1* – Mantenimento ed espansione delle popolazioni delle principali specie protette;
- *Outcome 2* - Mantenimento del benessere della fauna protetta
- *Outcome 3* – Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione del Parco del suo territorio ed educazione ambientale

- *Outcome 1* – Sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori
- *Outcome 2* – Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale
- *Outcome 3* – Strumenti di promozione del parco

AREA STRATEGICA 3: Promozione delle attività compatibili

- *Outcome 1* – promozione delle attività turistico compatibili
- *Outcome 2* – riduzione del conflitto tra allevamento e fauna protetta

AREA STRATEGICA 4: Attività amministrative e istituzionali

- *Outcome 1* — Migliore organizzazione del lavoro interno

Le criticità e le opportunità

Il sistema di pianificazione ha rappresentato un approccio nuovo per il personale dell'Ente e nel complesso il risultato generale è stato positivo.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

L'Albero della Performance

In relazione alle aree strategiche ed agli *outcome* individuati, con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Parco, l'Albero della Performance, secondo la delibera n° 112 della ex CIVIT, è stato costruito nel modo che segue.

Area strategica n. 1	Area strategica n. 2	Area strategica n. 3	Area strategica n. 4
Conservazione e tutela della biodiversità della natura e del paesaggio	Informazione, promozione del parco ed educazione ambientale	Promozione delle attività compatibili	Attività Amministrative e Istituzionali
OUTCOME	OUTCOME	OUTCOME	OUTCOME
1. Mantenimento delle popolazioni delle principali specie protette	1. Promozione del Parco e del suo territorio	1. Promozione di attività turistiche compatibili	1. Migliore organizzazione del lavoro interno
2. Mantenimento benessere della fauna protetta	2. Strumenti di promozione del Parco	2. Riduzione del conflitto tra allevamento e fauna protetta	OBIETTIVI STRATEGICI
3. Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico	3. Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale		4.1. Snellimento delle procedure amministrative
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	4.2. Eliminazione situazioni di rischio nei luoghi di lavoro
1.1. Azioni post LIFE camoscio appenninico nel territorio del Parco	2.1 Promozione dell'ente	3.1. Rapporto con operatori locali	4.3. Attività di programmazione finanziaria e di contabilità e buona prassi
1.2 Azioni progetto FLORANET	2.2. Mantenimento strutture per la fruizione	3.2. Marchio del parco e Prodotto consigliato dal parco	4.4. Gestione dell'attività amministrativa del personale ed economato
1.3. Gestione danni da fauna selvatica	2.3 Educazione ambientale del cittadino		4.5. Gestione del personale di manutenzione
1.4 Attività di monitoraggio	Obiettivo strategico 2.4 Guardie ecologiche volontarie		4.6. Attuazione del D.lgvo 150/09 e 33/13
1.5. Conservazione della fauna selvatica			4.7 Contenziosi amministrativi

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In relazione agli outcome conseguiti dall'amministrazione dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi strategici per il periodo 2019-2021 si evidenzia quanto segue:

AREA STRATEGICA 1: Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del paesaggio.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Azioni post LIFE camoscio appenninico nel territorio del Parco

Il progetto vede come capofila il parco nazionale della Maiella e, quali soggetti beneficiari, il parco nazionale del Gran Sasso, parco nazionale dei monti Sibillini, il parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e il parco regionale Sirente Velino e Legambiente. Per il nostro territorio l'obiettivo da raggiungere è finalizzato al completamento della reintroduzione in natura di camosci di almeno 30 unità. Il compito del Biologo dell'ente è quello di raccordarsi, con gli altri parchi nazionali e in special modo con il Parco nazionale della Majella, per realizzare tutte le misure previste e stabilite nel progetto post LIFE nel rispetto della tempistica assegnata.

Obiettivo operativo:1.1.1- Attività di cattura e monitoraggio della popolazione di camoscio per le traslocazioni nell'ambito delle attività post-life Coornata-

Nel 2019 è stato effettuato il monitoraggio dei nuclei esistenti sul Sirente. Le attività di monitoraggio hanno fornito un quadro conoscitivo pari a circa 50 esemplari. Nell'area faunistica sono presenti 9 esemplari. Si è provato più volte a effettuare la cattura di n. 4 esemplari da reintrodurre ma con esito negativo per diversi fattori.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo:1.1.2- Gestione ordinaria dell'area faunistica del camoscio

Nell'area faunistica nel giugno 2019 si è verificata la nascita di tre nuovi camosci. Sono stati effettuati controlli tramite appostamento 2 volte a settimana tra gennaio e metà maggio, nel periodo seguente i controlli sono stati giornalieri per controllare i cuccioli. Dal mese di settembre i controlli sono stati regolari. Il controllo del recinto è stato effettuato con cadenza bisettimanale. È stata rinnovata la convenzione con personale esterno per la alimentazione e sicurezza dell'area faunistica.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 : Progetto LIFE FLORANET

Il progetto prevede la tutela ed il miglioramento dello stato di conservazione di sette specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione in tutto l'Appennino, presenti nella Direttiva Habitat (92/43/CEE). Le specie, di interesse comunitario, interessate che ricadono all'interno del parco Sirente Velino sono: "Adonide Ricurva" (Adonis distorta); "Giaggiolo della Marsica" (Iris marsica); "Serratula" con foglie di erba-sega (Klasea lycopifolia); "Senecione" dell'isola di Gotland (Jacobaea vulgaris subsp.gotlandica)

Obiettivo operativo:1.2.1- Attuazione di alcune azioni previste in progetto

Nel corso del 2019 sono state realizzate le attività generali di coordinamento del progetto e alcune azioni specifiche che riguardano il territorio del Parco.

Nell'ambito del progetto Floranet, in dettaglio sono state condotte attività di ufficio e di campo per le seguenti azioni C3-C5-C6-C9 fino alla definizione delle convenzioni e autorizzazioni con i comuni, alla definizione dell'iter procedurale con nuovo accordo con il PNM e alla redazione dei progetti per l'attuazione delle azioni suindicate.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 1.2.2. - Attuazione dell'azione di rendicontazione del Floranet

Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto alla predisposizione di atti amministrativi, realizzazione di bandi per incarichi e affidamenti, Time Sheets, trasmissione dei dati, partecipazione ai vari incontri e rendicontazione delle varie azioni del progetto di competenza del Parco.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Prevenzione ed indennizzo dei danni da fauna selvatica

Da diversi anni l'ente parco gestisce la delega in materia di danni causati dalla fauna selvatica, sia per gli allevamenti che per le colture agricole. Prima della liquidazione del presunto danno lamentato dal richiedente, l'ente parco insieme ai comandi stazione forestali competenti e a personale veterinario in convenzione avvia e completa l'iter di istruttoria amministrativa e tecnica che comprende l'accertamento del danno, la valutazione e verifica del valore del capo di bestiame ai sensi del regolamento vigente. Come indicatori dell'obiettivo strategico sono stati individuati i tempi per l'istruttoria delle pratiche e il tempo medio di sopralluogo da parte

dell'accertatore. Restano indefiniti i tempi di liquidazione degli indennizzi perché se, come detto in premessa, la Regione Abruzzo è intenzionata a ridurre il contributo ordinario dell'Ente di €. 150.000 non sarà possibile procedere alla liquidazione completa delle somme spettanti agli operatori agricoli e zootecnici

Obiettivo operativo 1.3.1 - Attività di predisposizione degli atti finalizzati al pagamento degli indennizzi dei danni da fauna selvatica alla zootecnia

L'ufficio ha regolarmente svolto le istruttorie di competenza inerenti le istanze di indennizzo pervenute propedeutiche alla liquidazione degli indennizzi. Pertanto sono stati predisposti gli atti di liquidazione per l'annualità 2018.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Obiettivo operativo 1.3.2 - Attività di predisposizione degli atti finalizzati al pagamento degli indennizzi dei danni da fauna selvatica all'agricoltura

L'ufficio ha regolarmente svolto le istruttorie di competenza inerenti le istanze di indennizzo pervenute propedeutiche alla liquidazione degli indennizzi. Pertanto sono stati predisposti gli atti di liquidazione per l'annualità 2018.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 . Attività di censimento e monitoraggio della biodiversità

Il vero mandato istituzionale del parco è riferito alla salvaguardia e alla tutela della propria biodiversità. Il servizio naturalistico e scientifico dell'ente nella figura del biologo procederà alla cattura dei cinghiali con il contributo di un veterinario esterno e del personale di monitoraggio e anche con l'ausilio dei volontari, organizzando le relative catture.

Obiettivo Operativo 1.4.1 : Attuazione delle azioni di cattura di cinghiale

È stata effettuata, con coordinamento del Commissario, la formalizzazione degli accordi con gli agricoltori per affidare agli stessi l'attività di pasturazione e controllo presenza dei cinghiali all'interno delle gabbie di cattura. Per questo l'Ente ha acquistato una sufficiente riserva di mais in granella stoccata nelle sedi comunali funzionali alla pasturazione delle gabbie di cattura. Gli impegni degli agricoltori sono stati disattesi e si sono potute realizzare solo 4 sessioni di cattura. Si sono verificate anche episodi di disturbo sulle gabbie che hanno ulteriormente inficiato il risultato.

L'obiettivo proposto, viste comunque le difficoltà, si può a buon titolo definire raggiunto al 100%.

Obiettivo Operativo 1.4.2: Attivazione di azioni di monitoraggio faunistico.

È stato raccolto materiale foto/video mediante l'attivazione di postazioni di fototrappolaggio in diverse sessioni principalmente collegate all'attività di contenimento della popolazione del cinghiale. Nell'ambito delle attività della Rete di Monitoraggio dell'Orso è stato attivato un sito con fototrappole. Sono stati realizzati i conteggi primaverili di cinghiale, cervo, capriolo, come richiesto da ISPRA ed il censimento del cervo al bramito.

Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5: Conservazione della fauna selvatica

La riduzione degli impatti con la fauna selvatica da parte del treno rappresenta uno degli obiettivi dell'ente atteso che lungo la tratta ferroviaria tra Acciano e Tione degli Abruzzi sono stati registrati notevoli impatti con la fauna selvatica. È stato redatto il progetto, appaltati i lavori.

OBIETTIVO Operativo 1.5.1 - Messa in sicurezza della tratta ferroviaria

I lavori sono stati appaltati alla ditta Zappa Benedetto con determina n.186 del 13.12.2016. I lavori sono stati ultimati per la quasi totalità. La parte non realizzata è stata oggetto di variante al progetto originale. È stato redatto il verbale di chiusura e rendicontazione con delle economie che faranno parte di nuovo progetto di sicurezza stradale.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione del parco e del suo territorio ed educazione del cittadino

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Promozione del parco e del suo territorio

L'obiettivo che l'Ente Parco si propone di realizzare è quello di aumentare l'interesse e l'attenzione dell'opinione pubblica per questo territorio, stimolare e promuovere nuove forme di turismo sostenibile rispettose dell'ambiente e delle culture in esso presenti. Risulta inoltre di fondamentale importanza progettare attività/iniziative in grado di rafforzare il legame tra soggetti privati (operatori turistico-commerciali) ed Istituzioni al fine di individuare e sviluppare nuove strategie congiunte. In merito al rafforzamento dell'educazione del cittadino si prevede di dare seguito al finanziamento regionale previsto per l'attivazione delle Guardie ecologiche volontarie.

Obiettivo operativo 2.1.1 : Attività di promozione e marketing, attività degli uffici Info e URP

È stato concluso il DIVERTILENTO 2019. Infatti sono state realizzate diverse iniziative nel calendario da inizio giugno a fine settembre 2019 con il festeggiamento del trentennale del Parco con l'organizzazione della Mostra mercato estiva presso i giardini della sede. Si è trattato di attività di nordic-walking, educazione ambientale, escursionismo, passeggiate naturalistiche, visite archeologiche, musica in quota, passeggiate a cavallo, visite ad apiari.

È stata conclusa l'attività di gestione degli UFFICI INFO presso i seguenti comuni: Castelvechio Subequo, Rocca di Mezzo, Massa d'Albe (Alba Fucens), Goriano Sicoli, Ovindoli, Celano. A tutti gli Uffici Info va aggiunto L'Ufficio Info di Goriano Valli che non riceve finanziamenti ma trattiene solo il 30% sul materiale venduto e l'ufficio di Fagnano Alto. E' stato predisposto il CALENDARIO 2020.

È stata conclusa l'attività di INFORMAZIONE URP e promozione sul web. L'ufficio ha risposto in modo esauriente alle richieste che venivano inoltrate dai fruitori dell'Ente nei modi e nei tempi più brevi possibili. È inoltre visibile la nuova veste grafica del sito istituzionale dell'Ente attraverso un restyling secondo logiche di responsive design.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2. Mantenimento strutture per la fruizione

Tutte le strutture del Parco connesse alla fruizione del territorio (aree di sosta, bacheche, cartellonistica ecc) necessitano di una periodica manutenzione ordinaria da programmare ed effettuare ogni anno, oltre alla manutenzione straordinaria periodicamente necessaria.

Sono stati predisposti interventi di manutenzione più urgenti ed impellenti con lavori di scartavetratura e tinteggiatura.

Obiettivo operativo 2.2.1: Sistemazione tabelle informative

Intervento eseguito come da piano della performance.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Obiettivo operativo 2.2.2 : Sistemazione depondance

È stato predisposto il progetto esecutivo ed effettuata un'operazione di messa in sicurezza del tetto del portico a rischio crollo in attesa di definire la controversia pendente.

Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Educazione ambientale del cittadino

L'Ente Parco ha avuto come riconoscimento da parte della Regione il proprio centro di educazione Ambientale (CEA) situato presso i locali della Comunità Montana Sirentina sita a Secinaro. La gestione del CEA è stata affidata ad una associazione tra le società Ambecò e Sherpa.

Obiettivo operativo 2.3.1: Attuazione di interventi coordinati di educazione ambientale sul territorio del parco

È stato attuato il coordinamento delle attività di educazione ambientale svolte dal Cea e dagli Uffici Info ed inviata alla Regione di tutta la documentazione. Attuata l'adesione ad iniziative nazionali e internazionali riguardanti l'educazione ambientale come "M'illumino di meno" 24 febbraio, "Puliamo il Mondo", ecc. oltre a numerose iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale verso gli istituti scolastici.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Obiettivo operativo 2.3.2: Riattivazione del Centro visita del Camoscio in Rovere

Nell'ambito delle attività di educazione ambientale e di promozione e valorizzazione si è attuata la riapertura del Centro visita del Camoscio in Rovere formalizzando una nuova convenzione con il Comune di Rocca di Mezzo che ci ha concesso in comodato d'uso gratuito la location. Nel Centro è stata svolta anche l'attività del CEA.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Obiettivo operativo 2.3.3: Un arcobaleno per la disabilità

Ci si proponeva di iniziare un percorso di condivisione di un modello di area protetta adatta alla fruizione anche delle diverse disabilità con la creazione di percorsi attrezzati e addirittura coinvolgendo le Associazioni alla realizzazione degli stessi. Sono state individuate le associazioni a cui potersi rivolgere e iniziare una interlocuzione nell'anno 2020.

L'obiettivo raggiunto al 100%

AREA STRATEGICA 3: Promozione delle attività compatibili

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Rapporto con operatori locali

Nell'ambito delle attività compatibili, trasversalmente all'attività di monitoraggio della fauna selvatica si inserisce lo sviluppo della filiera delle carni di cinghiale che prevede la realizzazione del contenimento degli ungulati mediante cattura con recinti, l'individuazione di un soggetto terzo a cui affidare il trasporto, la macellazione e la commercializzazione come buona carne del parco e la corresponsione all'ente di un quantum al chilo. La redazione di un nuovo piano di contenimento del cinghiale 2020-2024 risulta altro elemento fondante del programma.

Obiettivo operativo: 3.1.1. Attivazione della filiera

È stata riattivata la filiera delle carni di cinghiale con organizzazione delle collaborazioni e ottenimento delle autorizzazioni. Inoltre è stato effettuato il controllo delle operazioni di

gestione dei recinti e coordinamento delle catture e il controllo e monitoraggio della filiera. In attesa di poter ottenere una governance strutturata si è chiesta ad ISPRA una proroga del Piano a dicembre 2019 poi estesa a settembre 2020.

Obiettivo raggiunto al 100%

AREA STRATEGICA 4: Attività Amministrative e Istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Snellimento delle procedure amministrative

In base alla legge istitutiva il Parco è tenuto a rilasciare autorizzazioni e pareri su diverse tematiche ed in base a numerose normative. In particolare di Nulla Osta in materia ambientale, di pareri su valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, di compatibilità urbanistica e ambientale e di autorizzazioni per taglio boschivo. Inoltre l'Ente deve rispettare le norme relative alle attività di comunicazione delle schede all'A.V.C.P. per programmi triennali e variazioni, per progetti superiori a €. 150.000 e all'Osservatorio regionale dell'OO.PP. per progetti fino ad € 150.000 oltre a richiedere e verificare il CIG e il DURC per l'attuazione dei progetti e i pagamenti agli operatori.

L'ente si propone di rilasciare le varie autorizzazioni entro trenta giorni dalle rispettive richieste. Il termine potrà essere interrotto per una sola volta e pertanto i nuovi termini previsti per il rilascio definitivo delle varie autorizzazioni dovrà avvenire entro trenta giorni dall'avvenuta integrazione della documentazione richiesta. In caso di progetto sottoposto a VAS o V.I.A. il soggetto responsabile dovrà convocare la rispettiva Commissione di lavoro interna e procedere, entro i termini sopra richiamati, alla predisposizione dell'autorizzazione finale di rilascio della autorizzazione.

Obiettivo operativo: 4.1.1 Rilascio Nulla Osta, pareri e autorizzazioni

Il rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta dell'ufficio urbanistico è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dal piano e a completo assolvimento delle istanze.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.1.2 Richiesta CIG – CUP e DURC e comunicazione AVCP e Osservatorio regionale

La richiesta di CIG, CUP, DURC e comunicazioni all'osservatorio regionale AVCP è avvenuta a completamento delle istanze e procedimenti presenti.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.1.3 Protocollo informatico

L'ente ha attivato la nuova gestione del protocollo informatico. E' stata adottato un nuovo software di protocollo elaborato da un ditta esterna che effettua anche attività di consulenza al personale che lo gestisce.

Sono stati evasi tutti gli atti in entrata e in uscita.

Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2: Eliminazione delle situazioni di rischio nel luogo di lavoro

L'Ente dispone a vario titolo di numerose strutture destinate ai propri scopi istituzionali. Gli uffici dell'Ente devono, in base alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lvo n. 81/08 e s.m.i., predisporre tutta la documentazione relativa alla formazione del personale, alle visite mediche, alla nomina del medico di competenza, del RSPP e del RSL, del

personale dell'ente preposto all'emergenza, al pronto soccorso e varie oltre al personale che deve provvedere alla redazione del registro dei beni immobili, agli interventi di manutenzione e controllo delle attrezzature e degli impianti.

Obiettivo operativo: 4.2.1 Attuazione del piano della valutazione dei rischi ai sensi del D.lvo 81/08 e s.m.i.

E' stato prodotto l'aggiornamento del Piano di valutazione dei rischi così come stabilito dal D.Lvo n.81/06 e sono state effettuate sia le visite mediche che i corsi di formazione al personale dipendente.

Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3 : Attività di programmazione finanziaria e di contabilità

L'Ente si prefigge il compito di rispettare la tempistica prevista dalle leggi regionali, dagli atti regolamentari ed organizzativi del Parco per la redazione del bilancio preventivo, consuntivo, variazioni ed assestamento del bilancio preventivo. Indicazione dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi . Istituzione e accessibilità in via telematica di albi di beneficiari di provvidenze di natura economica di adozione degli strumenti contabili

Obiettivo operativo: 4.3.1 Gestione contabilità finanziaria e bilancio

Sono state rispettate nella tempistica e nella sostanza tutte le attività indicate ne piano della performances.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.3.2 Dati sulla gestione economica finanziari dei pagamenti e sulle buone prassi

Sono state rispettate nei termini e nella sostanza gli adempimenti previsti.

- Servizi erogati all'utente finale e intermedio e monitoraggio dell'andamento;
- Gestione contabile e gestione bilancio; stipendi ed emolumenti al personale e amministratori; procedure di pagamento per indennizzo danni da fauna selvatica; gestione contabilità commerciale e iva; verifica la regolarità dei rendiconti degli agenti contabili.
- Relazioni tecnico finanziarie e illustrative;
- Certificazioni dell'Organo di Revisione su Bilanci e Verifiche di cassa ed altre incombenze di legge –
- Inoltre alla Regione Abruzzo di ogni informazione necessaria relativa a Bilanci;
- Fornitori Fatture, Stati Avanzamento Lavori, ecc. Entro 30 giorni da ricevimento richiesta o fattura;
- Utenze Telefonia, Gas, Energia Elettrica, Acqua, Cartelle Esattoriali entro i termini di scadenza;
- Stipendi al Personale Cedolino Paga dal 22 al 27 del mese, come da CCNL;
- Imposte, Tasse, Contributi F24 Enti Pubblici entro il 16 del mese successivo;
- Affitti di immobili e terreni alla scadenza stabilita nel contratto;
- Collaboratori Parcelle entro un mese dal ricevimento di ricevuta per prestazione.
- L'individuazione di un ufficio unico per la registrazione delle fatture e poi la trasmissione delle stesse agli uffici competenti per i successivi adempimenti di liquidazione ha

garantito un comune iter amministrativo per tutto l'ente e soprattutto la certezza dei tempi di pagamento;

- L'implementazione della procedura per l'emissione di mandati informatici di pagamento ha consentito una tempestiva emissione del mandato e il relativo inoltro in tempo reale alla Tesoriera e per il pagamento
Obiettivo raggiunto al 100%

OBBIETTIVO STRATEGICO 4.4. : Gestione dell'attività amministrativa, del personale ed economato

L'obiettivo si riferisce all'aggiornamento continuo di tutto quanto concerne l'attività amministrativa dell'ente nonché quella del personale. In questo obiettivo sono comprese anche le attività di contenzioso amministrativo soprattutto in rapporto ai danni che si verificano alla agricoltura e alla zootecnica o a seguito di incidenti stradali

-Obiettivo operativo: 4.4.1 Comunicazione dati alla P.A. e Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy.

Nel corso del 2019 si è provveduto, nel rispetto della tempistica, alla comunicazione dei dati relativi ai consulenti e collaboratori, al Dipartimento della Funzione Pubblica, per via telematica:

A seguito dell'adozione del Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy si è provveduto a trasmettere al DPO tutte le informazioni per poter avviare un sistema di gestione volto a documentare le attività inerenti gli obblighi generali e di sicurezza dei dati personali trattati dall'Ente. Si è effettuato un primo incontro formativo del personale dell'Ente.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.4.2 Gestione dell'attività amministrativa e del personale dipendente

In riferimento alla gestione del personale si è regolarmente provveduto:

- aggiornamento fascicoli personali;
- gestione presenze, permessi, ferie, recuperi ore, missioni
- verifica ore effettuate ogni mese dai cartellini marca tempo;
- gestione buoni mensa;
- gestione dei certificati di malattia con L'INPS;
- comunicazione alla Funzione Pubblica, via telematica, delle assenze per malattia, per altri motivi, assenze dovute a permessi ex legge 104/92 e congedi parentali, entro i primi dieci giorni del mese successivo all'evento;
- inserimento sul sito dell'Ente, nell'area trasparenza valutazione e merito, incarichi affidati a consulenti.

Il lavoro è stato svolto nel rispetto della tempistica dando particolare attenzione alla qualità dello stesso.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.4.3 Gestione dell'economato

Con il Servizio economato di questo Ente, così come stabilito dal Regolamento di contabilità e Servizio economato, modificato per ultimo con delibera commissariale n° 3 del 19/01/2016, si provvede alla gestione di una Cassa economale, destinata a finanziare le minute spese d'Ufficio ed all'acquisto di beni correnti per i servizi da attuare in economia, alle spese da fronteggiare in via straordinaria per le quali sia indispensabile il pagamento immediato.

Si è altresì provveduto ai reintegri trimestrali e chiusura dell'esercizio 2019 relativamente alle piccole spese sostenute dall'economato.

Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO STRATEGICO 4.5 : Gestione del personale della manutenzione e della pulizia

L'ente deve garantire il perfetto funzionamento degli automezzi di servizio nonché del loro stato di pulizia. Durante i periodi invernali deve essere garantito lo sgombero della neve davanti al piazzale della sede e del garage. Il giardino e le siepi devono essere opportunamente potate nel periodo primaverile-estivo. Deve essere garantita la piena efficienza di tutte le strutture del parco. L'addetto è disponibile ad ogni richiesta per eseguire lavori di competenza e di svolgere anche funzioni di autista. Inoltre l'ente deve garantire la costante pulizia dei propri uffici, dei balconi, delle finestre e delle varie strutture ad esse connesse quali centri visita, dependance, garage CEA. A fine anno il referente dovrà rimettere una nota indicativa delle singole attività svolte dal personale assegnato

Obiettivo operativo: 4.5.1: Manutenzioni automezzi, lavori di manutenzione e funzionamento della sede dell'ente e dei suoi accessori, pulizia degli uffici della sede e delle strutture connesse

Manutenzione automezzi e lavori: Intervento eseguito come da relazione trasmessa da Leucio Angelosante

Obiettivo raggiunto al 100%

Lavori di pulizia: Intervento eseguito come relazione trasmessa dal Geom. Angelosante

Obiettivo raggiunto al 90%

OBIETTIVO STRATEGICO 4.6: Attuazione D.lvo n. 150/09 e L.R. n.33/13

Obiettivo operativo: 4.6.1 Aggiornamento del piano della performance

In attuazione a quanto disposto dal D.lvo n.150 é stato approvato il piano della performance 2019-21 con Delibera Commissariale n. 24 del 18/06/2019 e pubblicato sul sito dell'ente;

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo operativo: 4.6.2 Aggiornamento del piano triennale anticorruzione-trasparenza e integrità

In attuazione a quanto disposto dal D.lvo n.150 il Piano triennale anticorruzione 2019-2021 è stato predisposto dalla Dott.ssa Mery Sorrentino nominata RPCT dell'Ente con Delibera Commissariale n. 12 del 09/04/2019 e approvato con la medesima delibera Commissariale. Sono stati effettuati rilevamenti a campione per la verifica di eventuali forme di corruzione all'interno delle strutture dell'ente che, come scontato, hanno dato risultato negativo.

Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivi individuali

La struttura organizzativo e gestionale, al cui vertice figura il Direttore del Parco, è articolata come segue:

a) Area Amministrativa, comprendente gli uffici di segreteria e affari generali, ufficio protocollo e URP, ufficio promozione e marketing, ufficio personale e contratti, ufficio contabilità

b) Area tecnico- urbanistica comprendente gli uffici tecnico urbanistico e nulla osta, ufficio manutenzione, ufficio pulizia

c) Area naturalistica -Scientifica, comprendente l'ufficio naturalistico zootecnia e nulla osta, ufficio forestale agronomico e nulla osta, ufficio monitoraggio fauna protetta.

Alla Direzione fanno capo tutte le aree e i relativi servizi-uffici.

L'Ente Parco nelle more dell'approvazione della nuova legge di riordino, della ricostituzione degli organi e della nomina di un Direttore, è sotto la gestione del Commissario Igino Chiuchiarelli, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 31/05/2018 e Decreto n. 14 del 07/02/2019.

Attualmente la dotazione organica si compone di n. 12 unità lavorative totali di cui n.4 a tempo pieno e n. 8 a tempo part-time.

b) Articolazione organizzativa

L'Ente Parco ha una sufficiente articolazione sul territorio di competenza, composta da un C.E.A. sito nei locali della Comunità Montana Sirentina in Secinaro e dei seguenti centri visita:

Altipiano delle Rocche: Area faunistica e Cento Visita in Rovere di Rocca di Mezzo e Museo del Lupo in Rocca di Cambio;

Media Valle dell'Aterno: Centro visita dell'Orso a Gagliano Aterno (non agibile per il sisma), centro visita del capriolo a Fontecchio con annessa area faunistica

E dei seguenti punti informativi:

Altipiano delle Rocche: Punto informativo di Rocca di Mezzo, Ovindoli.

Versante Marsicano: Punto informativo di Alba Fucens (Massa d'Albe) e Celano.

Valle Subequana: Punto informativo di Castelvecchio Subequo, Goriano Sicoli.

A tutti gli Uffici Info va aggiunto L'Ufficio Info di Goriano Valli che non riceve finanziamenti ma trattiene solo il 30% sul materiale venduto e di Fagnano Alto sempre con le stesse modalità.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il processo di monitoraggio della *performance* indirettamente è anche un riscontro della rispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione, e anche in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che per indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Per ciò che concerne l'implementazione e/o il funzionamento delle fasi del ciclo della *performance* è da sottolineare il notevole contributo avuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, il Dr. Piccirilli, che con indicazioni e preziosi suggerimenti ha permesso di gestire al meglio il nuovo sistema di pianificazione nell'anno a cui questa relazione si riferisce.

Nella tabella che segue si riportano i principali valori desunti dal Bilancio 2019.

Entrate accertate	Importo	Percentuale di incidenza
Contributi da parte della Regione	900.000,00	97%
Contributi da altri enti	==	
Entrate extratributarie	28.276,43	3%

Uscite impegnate	Importo	Percentuale di incidenza
Spese personale	345.348,82	39%
Spese per Organi dell'ente	32.422,21	4%
Spese per acquisti beni e servizi	349.830,29	39%
Spese per trasferimenti	16.374,75	2%
Spese per imposte tasse e interessi passivi	144.374,46	16%

Totale accertato	Importo 928.276,43
Totale Impegnato	Importo 888.350,53

PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il Bilancio di genere previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009 nell'organigramma dell'Ente Parco presentava la situazione di seguito descritta.

Dei 12 dipendenti dell'Ente, tra tempo pieno e tempo parziale, fanno parte dell'Area naturalistica-Scientifica n. 5 dipendenti (di cui 1 a tempo pieno e 4 a tempo parziale Logiudice in comando da ottobre 2018); Area tecnico- urbanistica n. 3 dipendenti (di cui due a tempo pieno e uno a tempo parziale); Area Amministrativa n. 5 dipendenti (di cui due a tempo pieno di cui uno in quiescenza da settembre 2019 e tre a tempo parziale).

Analizzando l'attuale organico dell'Ente, sempre con riferimento alle pari opportunità, si evince che la percentuale del personale femminile è del 50%, con n° 6 dipendenti donne.

Delle 6 dipendenti di genere femminile, n. 4 sono in possesso del titolo di laurea per una percentuale pari al 60%. L'età media del personale femminile è di 52 anni.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La redazione della relazione sulla performance 2019-2021, per ciò che concerne l'anno 2019, è stata sviluppata da un confronto tra le previsioni del Piano della Performance relativo e i risultati effettivamente raggiunti.

Punti di forza e di debolezza del Ciclo della *Performance*

Tra i punti di forza è senz'altro da annoverare la necessità di una pianificazione più mirata e più puntuale che si ottiene con il Piano della *Performance* rispetto ai precedenti modelli di pianificazione dell'attività dell'Ente, con più attinenza rispetto alla missione istituzionale del Parco che è molto specifica e molto differente dagli altri enti. Il monitoraggio del Piano permette, oltretutto, di apportare correzioni allo stesso, adeguandolo a necessità che si dovessero manifestare "in corso d'opera" o a riscontri più vari che si possono avere con una verifica costante della sua attualità.

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE O DELLA PERFORMANCE 2018

Documento	Data approvazione	Data pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Programma triennale anticorruzione e della trasparenza 2019-2021	09/04/2019	18/04/2019		http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-12642.pdf
Piano della Performance 2019-2021	18/06/2019	25/06/2019		http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-13018.pdf
Sistema di misurazione e valutazione	19/04/2012	13/10/2015	08/10/2015	http://www.parcosirentevalino.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRSRV-amm-trasp-4651.pdf

PERFORMANCE E TRASPARENZA

La normativa vigente prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in una ottica di miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di trasparenza si pone a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti, attraverso un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'attività amministrativa. Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori importanti come quello dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, al fine di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione e rappresenta un vero e proprio obiettivo strategico. L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, previsti dal D. L.gvo n. 150 del 2009 e dal D.Lgs 33/2013 e smi.

La pubblicità dei dati relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si colloca strumentalmente nella prerogativa di base del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il rispetto totale e ampio degli obblighi di trasparenza rappresenta altresì un valido strumento di prevenzione di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze.

Ai fini dell'applicazione del principio di trasparenza l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. Per quanto riguarda la quantificazione della soddisfazione degli utenti del sito web www.parcosirentevelino.it estremamente positivi sono risultati i dati sul monitoraggio degli accessi, dei comportamenti e della fruizione dei contenuti del sito, in costante crescita.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale.

Dall'analisi effettuata non emerge alcun scostamento nella realizzazione delle attività e delle azioni previste dalla normativa in materia di trasparenza.

L'Ente prevede comunque che tutte le azioni/attività, così come risultanti dall'analisi effettuata in sede di compilazione delle griglie di valutazione da parte dell'OIV, saranno realizzate entro i termini riportati nelle relative griglie.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle azioni al 31 dicembre 2019.

Descrizione azione	Termine di approvazione	Data effettiva di approvazione	Note relative allo scostamento	% completamento	Link al risultato
Programma triennale anticorruzione e della trasparenza	31.01.2019	09.04.2019		100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Piano sulla performance	31.01.2018	18/06/2019	A seguito di approvazione bilancio	100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Relazione sulla performance	30/06/2019	18/04/2019		100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Informazioni sulla organizzazione	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php
Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e della P.E.C.(posta elettronica certificata)	30.6.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevelino.it/amministrazione-trasparente.php

<i>Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascuna area, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento nonché dell'adozione del provvedimento finale</i>	31.12.2012	31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Scadenze e modi di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990</i>	31.12.2012	31.12.2012	a partire dal 2013 aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Elaborazione di maglie formulari utilizzati per i singoli procedimenti per ogni ufficio</i>	31.12.2012		Non si è ravvisata la necessità di elaborare formulari .	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati</i>	31/12/2014	10/06/2014			www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Implementazione albo on line nel quale devono essere inserite tutte la documentazione prodotta dall'Ente (delibere, termine, bandi ecc)</i>	31.12.2012		Aggiornamento continuo	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Curricula e retribuzioni dei dirigenti</i>	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Curricula e retribuzioni titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo e personale appartenenti agli uffici di staff</i>	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Nominativi, curricula e retribuzioni dei componenti O.I.V.</i>	30.06.2012		Aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale nonché ruolo dei dipendenti pubblici</i>	30.06.2012		Aggiornato trimestralmente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Ammontare dei premi di performance stanziati e distribuiti</i>	30.06.2013		Aggiornati ad ogni stipula dei contratti integrativi		www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Analisi del grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità</i>	30.06.2013		Adempimento sospeso ai sensi del d.lgs. 97/2016		www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Codici di comportamento</i>	30.06.2012		Si riconfermano di dati pubblicati	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici</i>	30.06.2012		Non sono stati conferiti incarichi	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance</i>	31.12.2012		Non necessario per l'ente parco	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Regione, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa</i>	31.12.2012		Dati aggiornati tempestivamente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente</i>	31.12.2012		Aggiornato periodicamente sulla base della contabilità finanziaria	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php
<i>9 Buone prassi in ordine a tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico</i>	31.12.2012		Non effettuato		
<i>Istituzione e accessibilità in via telematica di albi di beneficiari di provvidenze di natura economica</i>	31.12.2012		L'elenco è aggiornato continuamente	100	www.parcosirentevalino.it/ amministrazione-trasparente.php